



Il libro

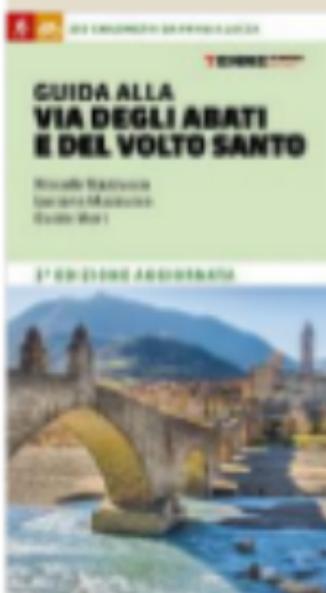
SULLA VIA DEI LABIRINTI

di **IORELLA FUMAGALLI**

Per chi ama i sentieri poco battuti, il silenzio dei boschi, i borghi e i castelli nascosti da scoprire a piedi o in bicicletta su strade bianche o asfaltate quasi sempre vuote, la casa editrice milanese Terre di Mezzo ha mandato in libreria da un mese la seconda edizione della *Guida alla Via degli Abati e del Volto Santo*. Sei anni fa il libro si fermava alla prima parte, otto giorni a piedi sulle strade percorse nel Medio Evo dai monaci dell'Abbazia di San Colombano, fondata a Bobbio dal missionario irlandese. A questo primo tratto, che va da Pavia a Pontremoli, gli autori Niccolò Mazzucco (archeologo), suo padre Luciano (medico, fondatore del gruppo "Cronache di Cammini", cronachedicammini.com) e Guido Mori (viaggiatore in lungo e in largo

dell'Appennino Tosco/Emiliano) hanno aggiunto nell'edizione attuale un'altra settimana per raggiungere il Crocifisso del Duomo di Lucca, un'antichità leggendaria di richiamo europeo. In tutto i chilometri sono 338 e attraversano -dal Parco del Ticino, poi l'argine del Po, i crinali sui vi-

gneti delle valli Scuropasso e Versa- la bellezza dell'Oltrepò Pavese, Lunigiana e Garfagnana. Una strada longobarda, dalla capitale del regno Pavia al capoluogo del ducato di Tuscia, Lucca, disseminata di lapidi, ponti di pietra a gobba d'asino detti 'del diavolo' e riferimenti al patrono guerriero dei Longobardi, Michele. Non a caso chiamata 'via dei labirinti' per i misteriosi simboli incisi sulla pietra, doppia natura dell'uomo e del mondo in lotta tra il bene e il male, da rintracciare fin dal punto di partenza sul pavimento della Basilica di San Michele a Pavia e all'arrivo, San Michele in Foro a Lucca. ◆



La copertina dal libro